

PRIMO PIANO

Fpa, c'è ancora tempo

Da un lato Anapa, Ania e Unapass, favorevoli al piano di riequilibrio del Fondo pensione agenti proposto da Ermanno Martinetto. Dall'altro lo Sna e il gruppo Unipol, che hanno avanzato alcune osservazioni. È stato lo stesso commissario straordinario a renderlo noto attraverso una nota ufficiale. Le osservazioni delle parti sociali andavano presentate entro la giornata di venerdì 18 settembre e, in quella data, era già stata comunicata la non adesione al piano da parte di Sna, a cui si è dunque aggiunta quella di Ugf. Proprio in virtù delle osservazioni presentate, Martinetto, di concerto con il comitato di sorveglianza e "considerando l'opportunità di esercitare ogni ulteriore sforzo per giungere a una conclusione positiva per le sorti del fondo pensione", ha chiesto e ottenuto dalla Covip una breve proroga rispetto alla scadenza del 25 settembre per la presentazione all'Autorità della relazione".

Martinetto fornirà a breve "gli ulteriori chiarimenti" stabilendo una ulteriore scadenza a termine breve entro la quale andrà formalizzata l'adesione al piano di riequilibrio di Fpa per poi "procedere conseguentemente a consegnare la relazione finale per la Covip in esito alla posizione definitiva espressa da tutte le parti interessate al fondo".

Beniamino Musto

 IL PUNTO SU...

Alcune proposte per una Rc sanitaria sostenibile

Colpa extracontrattuale solo in sede civile, coperture con margini minimi obbligatori per le strutture sanitarie, possibilità di creare fondi di copertura. Sono alcune delle idee, uscite dai lavori della Commissione ministeriale, che potrebbero diventare legge



Lo scorso 4 settembre è stata resa pubblica la relazione della Commissione ministeriale consultiva, presieduta dal professor **Guido Alpa**, "per le problematiche relative alla medicina difensiva e di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie" incaricata e costituita dal ministro della Salute proprio per analizzare lo stato delle dette complessità del sistema e al fine di formulare una proposta legislativa solutoria.

I lavori hanno portato alla relazione appena comunicata dal ministro alla presidenza delle commissioni permanenti interessate presso le Camere, che sarà completata con una bozza di testo di legge per un'eventuale presentazione ai rami del Parlamento.

È molto interessante la disamina della relazione firmata dal professor Alpa, sia per l'autorità del suo redattore, sia per l'ampiezza dei temi affrontati nell'analisi degli esperti dallo stesso presieduti, sia per il contenuto di alcune proposte di regolamentazione normativa che, se in futuro divenissero legge, porterebbero a una vera rivoluzione del settore della Rc sanitaria e del relativo comparto assicurativo.

La relazione si apre con un'approfondita analisi della disciplina civile e penale della responsabilità sanitaria in Italia, tanto delle strutture quanto dei singoli operatori sanitari, evidenziando i maggiori profili di criticità e non mancando di prendere atto della inefficacia dispositiva della *legge Balduzzi* che, pur proponendosi di affrontare tali snodi, "non ha sortito i risultati sperati" a causa di una diversità di interpretazioni applicative riferibili a parte della dottrina e della giurisprudenza.

Di seguito elenchiamo, in estrema sintesi, le proposte che si leggono nella relazione conclusiva della commissione consultiva.

A) Viene proposto di *approvare una normativa integrativa dell'articolo 3 della legge Balduzzi*, per effetto della quale sia espressamente previsto che l'esercente la professione sanitaria, dipendente o convenzionato, risponda esclusivamente in sede civile per colpa extracontrattuale ai sensi dell'articolo 2043 Codice civile, escludendo quindi per legge ogni profilo di colpa contrattuale come elaborata dalla giurisprudenza di legittimità dalla fine degli anni '90. *(continua a pag. 2)*



In collaborazione con:



SONDAGGIO: Distribuzione Assicurativa 2015

Sei un Agente o un Collaboratore (sezioni A ed E del RUI)?

Per partecipare al sondaggio

[clicca qui](#)

(continua da pag. 1)

B) Si propone altresì di *mantenere contestualmente la responsabilità della struttura sanitaria*, pubblica o privata, nel contesto disciplinare della colpa contrattuale, come avviene pacificamente oggi.

C) Si propone di prevedere *un'assicurazione obbligatoria anche per le strutture sanitarie (private e pubbliche) avente margini minimi obbligatori per legge* (massimali, durata, sistema *bonus/malus*, clausola *claims made*) coordinata con la disciplina di prossima approvazione contenuta nel dpr attuativo dell'articolo 3 della legge Balduzzi (che già prevede norme a regolamentazione dell'assicurazione per gli esercenti la professione sanitaria).

D) Prevedere la *facoltà per le imprese sanitarie di costituire*, in alternativa alla polizza Rct, *un fondo a copertura del rischio sanitario*.

E) *Disciplinare normativamente contenuti e limiti dell'azione di rivalsa* che le imprese sanitarie pubbliche e private possono esercitare contro gli operatori sanitari responsabili del danno al paziente in cura.

F) Viene, inoltre, data indicazione in ordine alla regolamentazione del *Fondo di garanzia* a favore degli esercenti le professioni sanitarie (costituito dallo Stato o dalle Regioni) che intervenga *in caso di insolvenza dell'impresa di assicurazione*, di insufficienza del massimale assicurato, ovvero laddove il soggetto responsabile non sia assicurato.

G) È ipotizzata, infine, una *nuova procedura di conciliazione obbligatoria* preventiva all'azione giudiziaria civile per responsabilità da colpa medica, con margini di efficacia e cogenza molto restrittivi per le parti coinvolte e con sanzioni di rilievo in caso di mancata partecipazione alla procedura di mediazione.

UNA PROPOSTA PER EQUILIBRI SOSTENIBILI

Il nostro ordinamento civile nel settore della responsabilità da illecito sanitario è certamente il settore giuridico più critico ai nostri giorni e la portata di tali criticità ha indubbio riflesso sui parametri sociali e macroeconomici di sostenibilità per il sistema sanitario pubblico e privato.

Certamente le proposte ora avanzate dalla commissione incaricata dal ministero della Salute vanno nella direzione di un serio esame delle cause di tali incongruenze giuridiche ed economiche (da tanti anni denunciate anche su queste pagine) e costituiscono già di per sé un documento di analisi lucido delle criticità attuali del sistema.

Ove poi le soluzioni proposte venissero rese in futuro in un organico testo di legge, si andrà verso una radicale destrutturazione delle attuali regole, con l'obbiettivo evidente di ricercare un maggiore equilibrio di principi, istituzionali e processuali, tra tutti gli attori in campo: pazienti, strutture, operatori sanitari.

Filippo Martini
Studio MRV

INTERMEDIARI

Una tre giorni per la nascita del Gaap

Dal 1 al 3 ottobre a Trieste si terrà l'assemblea nazionale congiunta dei gruppi agenti, Galf e Magap, per la costituzione di un unico soggetto di rappresentanza. Che avrà come obiettivo principale la massimizzazione della redditività delle agenzie

Conclusa l'integrazione, gli agenti vogliono essere protagonisti della fase di rilancio e sviluppo. Dal prossimo 1 ottobre, quando avrà inizio la tre giorni dell'assemblea nazionale generale congiunta di **Galf** (gruppo agenti La Fondiaria) e **Magap** (Milano Assicurazioni gruppo agenti professionisti), proseguirà il percorso, iniziato la scorsa primavera con la nascita della federazione **Fiap**, verso la definitiva creazione di un soggetto unico di rappresentanza: il **Gaap** (gruppo agenti assicurativi professionisti). All'evento, a cui parteciperanno anche i presidenti degli altri gruppi agenti **UnipolSai** e dell'associazione agenti **Allianz**, i circa 1300 agenti saranno chiamati a conferire al comitato promotore Gaap il mandato per la creazione del nuovo gruppo agenti entro i prossimi ventiquattro mesi. Obiettivo? La massimizzazione della redditività delle agenzie.

“Si tratta di un momento di grande unione e modernità – ha rimarcato **Francesco Saverio Bovio** presidente Magap–. Unione, perché attesta una consapevolezza sempre più profonda della necessità di affrontare insieme, con masse critiche importanti, i cambiamenti del mercato per massimizzare la redditività delle agenzie. (continua a pag. 3)

(continua da pag. 2)

Modernità, perché il nuovo gruppo si presenta come un soggetto veramente inedito nel panorama della distribuzione assicurativa italiana poiché intende realizzare, con ogni mezzo disponibile, il miglior punto di equilibrio tra le esigenze industriali delle compagnie e la sostenibilità dei modelli agenziali, in un mercato che impone la necessità di sapersi innovare ampliando la visuale". Gli ha fatto eco **Vittorio Giovetti**, presidente Galf: "questi ultimi due anni sono stati completamente dedicati a ogni aspetto del processo di integrazione, e anche le relazioni industriali hanno avuto come principale oggetto le problematiche connesse. Adesso vogliamo essere protagonisti, insieme alla compagnia, della fase di rilancio e sviluppo".

Allo stato, circa metà degli agenti Magap è stata coinvolta nell'operazione di spin off, passando quindi da UnipolSai ad Allianz. Durante l'assemblea, inoltre, gli agenti

incontreranno i vertici delle rispettive mandanti. Tra i temi in agenda uno dei punti focali del progetto prevede, come sancirà lo statuto definitivo, che le



Francesco Saverio Bovio,
presidente di Magap

relazioni con le mandanti non saranno interessate da nessun tipo di modello innovativo ma si svolgeranno in maniera "distinta e completamente autonoma". E nessun agente che non abbia il mandato di una determinata compagnia, potrà entrarvi in contatto in termini di rappresentanza. Si intende innovare nel pieno rispetto, culturale e giuridico, delle condivise norme comportamentali e deontologiche che sono alla base delle tradizionali relazioni industriali con le compagnie. In quest'ottica, tra l'altro, si inserisce la volontà dei presidenti Galf e Magap di rimarcare la netta distinzione tra primo e secondo livello di trattative con le compagnie: "il Gaap si confronterà con Allianz ed UnipolSai esclusivamente su temi legati al business. Le tematiche di valenza collettiva per la categoria debbono restare di pertinenza delle associazioni nazionali sindacali di rappresentanza. E intendiamo sancirlo statutariamente".

Renato Agalliu

DALLE AZIENDE

Chi protegge l'identità digitale

Per mitigare i danni della guerra cibernetica, Aig ha messo a punto CyberEdge, la soluzione modulabile che tutela dalla perdita di dati personali e societari e indennizza fattispecie nuove, come il denial of service, patito da clienti e fornitori

Immaginare le conseguenze di un attacco informatico rappresenta, oggi, la prevenzione di un rischio molto concreto per ogni azienda, così come per i singoli cittadini.

La raccolta, il trattamento e la conservazione dei dati hanno assunto un'importanza fondamentale nella quotidianità: piccoli gesti di ogni giorno, all'apparenza innocui, come inviare un sms per acquistare il parcheggio o pagare l'accesso alla Ztl, confermare via e-mail un acquisto di forniture per i nostri uffici, rinnovare *on line* la polizza Rc auto personale o della flotta aziendale, inoltrare la dichiarazione dei redditi o pagare una bolletta, sono solo l'*input* di complessi processi informatici che comportano l'invio, il transito e la ricezione di informazioni personali, utili a identificarci univocamente e a consentirci l'accesso ai servizi, di volta in volta richiesti.

Queste informazioni così trasmesse sono la nostra cosiddetta *identità digitale*, attorno alla quale si delineano numerosi scenari di rischio: la nostra identità digitale viene rubata; la società incaricata di gestire i nostri dati e quelli dei nostri clienti, garantendone la sicurezza, non lo fa correttamente o è, suo malgrado, vittima di attacchi informatici che comportano la perdita, distruzione o sottrazione di tali dati da parte di terzi malintenzionati; un impiegato di un ente ospedaliero che, accidentalmente, rende disponibili, sul sito web dell'azienda, le cartelle cliniche e altri dati personali sensibili dei pazienti o sottrae tali informazioni minacciando di rivenderle a terzi o pubblicarle per ottenere un riscatto in denaro.

I rischi che affondano il business

Tutti possibili scenari di una guerra cibernetica, silenziosa ma in atto, le cui conseguenze sono incalcolabili: perdita di reputazione e di clienti; esposizione a richieste di risarcimento; blocco delle attività o degli impianti con conseguente perdita di profitto; ingenti costi di gestione della crisi.

Tutto questo è solo la punta di un iceberg, in grado di affondare il business di ogni azienda: nella maggior parte dei casi, i presidi aziendali di *IT security* non sono sufficienti a far fronte ad attacchi strutturati e sempre più raffinati. Ecco, dunque, l'importanza di un prodotto assicurativo come *CyberEdge* di Aig, che tutela da qualsiasi perdita dei dati personali e societari, anche con riferimento a errori di trattamento commessi da *outsourcer* o dipendenti e indennizza fattispecie nuove come il *denial of service*, patito da clienti e fornitori.

CyberEdge è modulabile, copre il danno proprio da *business interruption* e fornisce innovativi *servizi pre-loss*, per assicurare l'accesso a servizi professionali utili a mitigare il danno e contenere la crisi.

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl - Via Montepulciano 21 - 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Convegno

INTERMEDIARI NELL'ERA DELLA SELEZIONE

Milano, 8 ottobre 2015 (9.00 - 17.00)
Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61

Gli intermediari non potranno continuare a operare come in passato.

Per gli agenti è tempo di fare i conti con le strategie delle compagnie basate sulla multicanalità, con le operazioni di integrazione tra reti e di ottimizzazione del presidio sul territorio. La crisi, la ricerca di redditività, la necessità di operare con più incisività sul mix di portafoglio rappresentano spinte all'azione che passano attraverso un efficace utilizzo della tecnologia. Impossibile sottrarsi a questo cambiamento, pena la sopravvivenza dell'agenzia.

Per i broker si accentua il quadro competitivo, con un pesante gap da colmare tra i grandi player e le realtà di più piccole dimensioni, che affrontano le difficoltà del mercato aggregandosi, specializzandosi, valorizzando le capacità consenziali.

Su tutti pesano gli interventi legislativi, le decisioni che arrivano dall'Europa, gli obblighi di adeguamento a provvedimenti che puntano alla tutela del consumatore e alla semplificazione in nome della qualità dell'offerta e del servizio.

La ricerca di maggiore concorrenza apre così le porte ad altri canali e altri operatori: molteplici sono allora gli interrogativi sul posizionamento degli intermediari e, in prospettiva, sul reale valore del lavoro che potranno continuare a svolgere nel nostro Paese.

Il convegno si propone di analizzare:

1. L'attuale fisionomia del canale agenti e del canale broker e il loro peso nel sistema distributivo
2. Le motivazioni che conducono molti agenti a diventare broker
3. Il ruolo delle associazioni e delle rappresentanze di categoria
4. L'impatto (e le incognite) del quadro legislativo, normativo e sanzionatorio
5. Le scelte per recuperare fiducia nella relazione tra compagnia, intermediario, cliente
6. La gestione del rapporto tra attività di integrazione, operatività nell'era digitale e provvigioni

***IN CHIUSURA DEL CONVEGNO I PIÙ FORTUNATI
TRA IL PUBBLICO VERRANNO SORTEGGIATI E RICEVERANNO
UN PRESTIGIOSO PREMIO: UN RINGRAZIAMENTO
PER LA COSTANTE ATTENZIONE CHE IL MONDO
DEGLI INTERMEDIARI RISERVA ALL'ATTIVITÀ
DI INSURANCE CONNECT***

Iscriviti su www.insurancetrade.it

INTERMEDIARI NELL'ERA DELLA SELEZIONE

PROGRAMMA

Chairman **Maria Rosa Alaggio**, direttore di *Insurance Review* e *Insurance Trade*

09.00 - 09.30 – Registrazione

09.30 - 09.50 – **Presentazione dei risultati dell'Osservatorio sulla distribuzione assicurativa. L'evoluzione del mercato assicurativo e le nuove sfide per intermediari e compagnie**
Marco Lanzoni, senior manager e responsabile Mercato Finanza di Scs
Giorgio Lolli, manager Mercato Finanza di Scs

09.50 - 10.10 – **L'evoluzione del servizio come chiave per la competitività**
Sonia Grieco, senior manager Previnet
Sonia Lupi, senior consultant di Iama Consulting

10.10 - 10.30 – **Specializzazione e intraprendenza. E la professionalità diventa successo**
Maurizio Ghilosso, ad Dual Italia

10.30 - 11.15 – **Leggi e norme: è vera concorrenza?**
Maria Luisa Cavina, responsabile servizi intermediari Ivass
Fabio Maniori, responsabile legale, compliance e distribuzione Ania
Carlo Marietti Andreani, presidente Aiba
Luigi Viganotti, presidente Acb

11.15 - 11.30 – Coffee break

11.30 - 13.00 – **Essere agente nell'era della selezione**
Giovanni Calabrò, direttore generale per la tutela al consumatore Antitrust
Maurizio Cappiello, presidente Commissione Distribuzione Ania
Vincenzo Cirasola, presidente Anapa
Massimo Congiu, presidente Unapass
Claudio Demozzi, presidente Sna

13.00 - 13.15 – Q&A

13.15 - 14.00 – Pranzo

14.00 - 14.20 – **PROGETTO AGENTE DIRETTO: Soluzioni innovative a portata di Click**
Andrea Costa, coordinatore commerciale rete agenziale Aec

14.20 - 14.30 – **L'agente del futuro secondo Aviva Italia**
Intervista a Patrick Dixneuf, ceo Aviva Italia

14.30 - 14.50 – **La scelta di diventare broker**
Giancarlo Guidolin, presidente onorario dell'associazione agenti Tua, delegato e amministratore unico della società di brokeraggio Consulenze Assicurative

14.50 - 15.10 – **Soluzioni tecnologiche innovative per portare valore ai nuovi modelli distributivi**
Intervento a cura di Sia

15.10 - 15.30 – **Differenziarsi in un mercato altamente competitivo**
Intervento a cura di Das

15.30 - 16.45 – **TAVOLA ROTONDA: Compagnie, intermediari e cliente: centralità di canale, di offerta e di relazione**
Simone Amati, Aig FL profit center manager e ad di Advisor srl
Marco Lamola, direttore distribuzione e marketing Gruppo Cattolica
Alessandro Lazzaro, presidente Unione Agenti Axa
Jean François Mossino, presidente Commissione agenti europei
Andrea Pezzi, vice direttore generale area commerciale UnipoSai
Domenico Quintavalle, direttore rete agenti Zurich

16.45 - 17.00 – Q&A

patrocinio



ASSEPRIM
ASSOCIAZIONE NAZIONALE SERVIZI
PROFESSIONALI PER LE IMPRESE

sponsor



Scarica il programma completo